

Melilli. Oltre 5kg di droga nascosti nelle sue due case, scatta l'arresto

Oltre 5 kg di droga tra cocaina, marijuana ed hashish erano nascosti in due abitazioni di Melilli. Arrestato il proprietario, colto nella flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Si tratta di Fabio Di Mauro, 40 anni.

Nella prima abitazione – abilmente occultati tra la mobilia – c'erano 500 grammi di marijuana e 30 di cocaina. Nella casa in periferia, il grosso del ritrovamento: 1,1 kg di marijuana e 3,6 kg di hashish oltre a materiale per il confezionamento ed il taglio delle relative sostanze.

L'ingente quantitativo di stupefacente ed il materiale rinvenuto veniva sottoposto a sequestro dai carabinieri, mentre l'uomo, tratto in arresto, associato presso la Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa come disposto dall'A.G. competente.

Siracusa. Niente albero ma luminarie gonfie di colori: segno d'attenzione alla Borgata

Niente albero di Natale ma alla Borgata si sono accese le luci delle luminarie. Nella parte "storica" del popoloso rione tornano le luminarie tradizionali, gonfie di colori e

scenografiche. Piazza Santa Lucia, via Piave, via Ragusa si sono vestite a festa proprio come si usava una volta. Una tradizione richiamata per tornare a colorare la Borgata con un'attenzione nuova, scelta precisa di Palazzo Vermexio. Un piccolo segnale che vale come indizio di una volontà precisa per il quartiere che è uno dei cuori della città ma che della città soffre le principali problematiche. Contenti i residenti ed i commercianti della zona. Mostrano di gradire consapevoli che dal 20 gennaio in avanti anche loro dovranno metterci qualcosa in più per far sì che la Borgata sia "colorata" tutti i giorni e non solo quando si accendono le luminarie.



Frana la Valle dell'Anapo: nel 2013 redatto un progetto rimasto nel cassetto

C'era un progetto per mettere in sicurezza la provinciale 45, la strada oggi chiusa dopo la spaventosa frana di lunedì scorso. Era stato rivisto e aggiornato nel 2013, con tutti i pareri e gli studi del caso. Purtroppo è rimasto chiuso in cassetto. Interessa nove chilometri di strada, tutti

all'interno della valle dell'Anapo, con reti di protezione ed altre misure di contenimento per prevenire il rischio frane. Che in quel territorio il rischio fosse alto era quindi noto da tempo. Il progetto, infatti, nasce ben prima del 2013 anno dell'ultimo aggiornamento definitivo. Il dissesto idrogeologico in atto era pertanto noto ma per varie ragioni, il progetto redatto dai tecnici della ex Provincia Regionale è finito in un cassetto. Una di queste ragioni, la riforma Crocetta che ha azzoppato l'ente ritrovatosi senza funzioni. A ritrovare il progetto è stato il sindaco di Ferla, Michelangelo Giansiracusa. Insieme alla collega di Cassaro, Mirella Garro, presenterà lunedì in Prefettura questa importante novità. La Prefettura aveva infatti disposto un nuovo studio geologico dell'area interessata dalla frana e altri interventi preliminari: tutti elementi già contenuti in quel progetto ritrovato e dotato dei pareri richiesti. E che adesso potrebbe far risparmiare tempo (e denaro) nella difficile corsa verso il ritorno alla normalità. Cassaro e Ferla temono l'isolamento, anche produttivo. Le aziende della zona sono preoccupate. Per i cittadini, andare a lavoro o a scuola è una piccola odissea: restano percorribili solo la Maremonti e, in parte, la provinciale per Sortino strade che costringono a circa 20 minuti supplementari di auto per tratta. Alla Prefettura, i due primi cittadini chiederanno di sollecitare l'intervento del Dipartimento Regionale della Protezione Civile. Un intervento soprattutto economico, per ricostruire la strada nel tratto travolto dalla frana e mettere in sicurezza i chilometri che corrono lungo il costone roccioso che adesso fa paura.

Sconfitta Catania, l'Autorità Portuale va ad Augusta: il Tar chiude la contesa

Il Tar di Catania ha preso atto della comunicazione del capo di gabinetto del ministero delle Infrastrutture ed ha dichiarato "cessata" la materia del contendere sulla sede dell'Autorità Portuale della Sicilia Orientale. Perde Catania, vince Augusta che si riprende l'Autorità Portuale in linea con tutti quelli che erano i criteri stabili dalla legge di riordino ma non tenuti in considerazione dalla politica.

Esulta Assoporto Augusta che con la presidente Marina Noè ha dal primo minuto battagliato per tutelare il porto megarese. La decisione era ormai nell'aria dopo la presa di posizione del Ministero che ha bollato Catania come scelta transitoria mentre la sede è e rimane Augusta.

Siracusa. Impianti sportivi: il M5s striglia il Comune per l'occasione di finanziamento mancata

Il Movimento 5 Stelle di Siracusa tira le orecchie a Palazzo Vermexio. Siracusa esclusa dal contributo pubblico per gli impianti sportivi nel secondo piano pluriennale del fondo "Sport e periferie". Erano stati stanziati contributi per un totale di 100milioni di euro per interventi di rigenerazione di impianti sportivi in tutta Italia. Se Messina si garantisce

fondi per 13 diversi impianti, Siracusa brilla per la sua assenza.

“Si tratta di una ulteriore occasione mancata, specie per gli impianti sportivi di Siracusa: sventuti o lasciati nel degrado a causa di un’amministrazione inidonea. Il Comune di Siracusa ha preferito accendere ben quattro mutui per un totale di circa quattro milioni di euro per i campi sportivi di Belvedere, Cassibile, stadio Nicola De Simone e via Pachino aggravando così la già precaria situazione economica dell’Ente”, l’analisi pentastellata.

“In attesa della promessa riqualificazione della Cittadella dello Sport per finalità collettive di pubblico interesse, sempre nel rispetto della convenzione, attualmente è in corso la ristrutturazione del campo scuola Pippo di Natale per il quale si chiede il rispetto delle finalità del bando Sport e periferie, ovvero: la rimozione attraverso lo sport degli squilibri economici e sociali. Obiettivo, questo, che potrebbe essere reso possibile solo attraverso una politica di prezzi calmierati per l’accesso allo sport in particolare dei minori e gratuità per le fasce più deboli da inserire nel regolamento”, dicono ancora gli esponenti siracusani del Movimento.

La prossima scadenza del Bando “Sport e Periferie” è fissata per il 17 dicembre: “esortiamo il Comune a non perdere l’occasione di riqualificare le palestre e gli spazi delle scuole siracusane per la creazione di aree sportive sostenibili e polifunzionali”.

Sortino. Nuovi strumenti

musicali per l'orchestra della scuola Columba

Sono stati consegnati oggi i nuovi strumenti musicali che l'amministrazione comunale di Sortino ha deciso di donare all'orchestra dei Flauti Barocchi dell'istituto comprensivo Columba. Alla cerimonia erano presenti il sindaco, Vincenzo Parlato, il vice sindaco, Vincenzo Bastante, e il presidente del consiglio comunale, Pia Parlato. Gli strumenti musicali sono costati 24.100 euro e permetteranno ora all'orchestra di proseguire nella sua storia ventennale, durante la quale ha vinto numerosi premi in concorsi musicali per scuole secondarie di primo grado in tutta Italia.

Eligia Ardita, storia di coraggio di una famiglia. Parla Luisa: "fine pena mai sia"

“La sentenza di ieri ha definito un percorso fatto di coraggio e paure, insicurezze e agguerrimento ed anche di disperazione. Non dimenticherò nulla di questo percorso, non dimenticherò mai mia sorella e mia nipote”. Sono alcune delle parole scelte da Luisa, la sorella di Eligia Ardita, dopo il tumulto di emozioni seguito alla condanna all'ergastolo di Christian Leonardi.

Composta, con grande dignità e poco spazio all'odio Luisa è intervenuta al telefono su Fm Italia per ringraziare i

siracusani del supporto, dell'affetto e del sostegno. E per ripercorrere una battaglia durata quasi quattro anni: era il 19 gennaio del 2015 quando Eligia moriva con in grembo la piccola Giulia.

“Oggi ci siamo svegliati con la consapevolezza di attribuire un aggettivo per descrivere colui che doveva proteggerle, Eligia e Giulia, ma che invece ha spento la luce della loro vita. Ci sbattevamo la testa sui muri per non accettare la realtà della loro morte, quel dolore che ti fa impazzire. E vedevamo lui, l'assassino di Eligia e Giulia, girare sotto casa con la sua freddezza insensibile e spudorata”.

La storia potrebbe non essere ancora conclusa. La sentenza di ieri rappresenta solo il primo grado dei tre possibili. La difesa di Leonardi proporrà appello. “E' probabile”, dice frettolosamente Luisa. “Ma sarebbe come perseverare...”.

Renzo Formosa, la Disciplinare dispone sospensioni per gli agenti della Municipale

La Commissione Disciplinare del Comune di Siracusa ha completato la scorsa settimana la sua valutazione sul comportamento di due agenti della Polizia Municipale durante i rilievi seguiti all'incidente che ha causato la morte del 15enne Renzo Formosa.

L'intervento della Commissione era stato richiesto dal sindaco, Francesco Italia, all'indomani della trasmissione del servizio tv realizzato da Le Iene e che avanzava forti dubbi sull'operato della pattuglia intervenuta. A guidare l'auto che

travolse lo scooter con a bordo Renzo Formosa, il figlio di un ispettore della stessa Municipale a processo per omicidio stradale. Una circostanza che ha destato accese critiche, non solo da parte della famiglia Formosa, con due contestazioni su tutto: il mancato ritiro immediato della patente al giovane e la mancata disposizione degli esami su sangue e urine.

La Disciplinare ha "chiamato" i due agenti intervenuti ma non il padre del giovane perchè non era in servizio ma presente sulla scena dell'incidente solo come privato cittadino. Questa mattina sono state rese pubbliche le decisioni della Commissione: sessanta giorni di sospensione per l'ispettore inseguito dall'inviata della trasmissione tv, 15 giorni per il collega più giovane. Le sospensioni dal servizio scatteranno dal primo gennaio 2019. Primi dieci giorni senza maturare stipendio, poi dall'undicesimo corrisposta indennità una indennità decurtata del 50% sulla retribuzione base mensile. La famiglia dello sfortunato Renzo Formosa attende di conoscere i dettagli dell'istruttoria della Commissione Disciplinare ma non nasconde la sorpresa di fronte a provvedimenti non giudicati pari alla gravità dei fatti contestati e per i quali anche la Procura di Siracusa ha disposto maggiori accertamenti.

Il tema è serio, il dibattito acceso ma la proposta vaga: dove vuole l'ospedale la provincia?

L'Unione dei Comuni Valle degli Iblei non molla la presa. I sindaci dei 7 Comuni della zona montana hanno inviato una

richiesta di incontro urgente al direttore generale dell'Asp ed al presidente della Regione, Musumeci. Chiedono di essere ricevuti perchè non contenti dell'area individuata dal Comune di Siracusa per la costruzione del nuovo ospedale e quindi – forti delle mozioni approvate dai rispettivi Consigli comunali – provano a spingere per una scelta diversa.

In attesa di capire se e quando verranno ricevuti da Musumeci, sorprende però che su di un tema così importante la proposta alternativa dei Comuni della provincia sia generica: un'area nei pressi dello svincolo autostradale. Sì, ma quale area? La si può individuare con precisione su di una mappa catastale? Quanto estesa? Con quali vincoli? E quali espropri? Quanto costano gli espropri?

Una vaghezza che rischia di spogliare di importanza quella che viene presentata come una battaglia a difesa delle loro comunità. Mentre il Comune di Siracusa può parlare di un terreno con confini ed estensione precisa, espropri limitati ed un progetto per migliorarne i collegamenti viari (la cosiddetta park way) l'alternativa propugnata dall'Unione dei Comuni Valle degli Iblei è un generico terreno nei pressi di un generico svincolo autostradale. Il vero rischio è che così si allunghino ulteriormente i tempi e si metta a rischio la stessa fattibilità dell'opera. Di cui, e non a caso, tra contrapposizioni varie, si parla dal 1984 senza ancora essere arrivati ad un punto.

Alberi di Natale? Quest'anno saranno tre: torna il

Tortile, piazza Duomo e una novità

Il primo albero di Natale cittadino è, per il capoluogo, il Tortile. Dopo qualche anno di onorato servizio in piazza Duomo, l'albero realizzato in struttura modulare in legno con effetto tortile è stato piazzato ed acceso in piazza Giovanni XIII, accanto alla chiesa del Sacro Cuore. Nelle ore serali bisogna ammettere che fa il suo effetto, quasi fosse tutto pronto per una scena della Natività.

Lo scorso Natale, il Tortile era stato installato poco distante, in viale Tisia. Nella trafficata zona commerciale, già colorata dalla positiva attività dei negozianti, aveva finito quasi per "perdersi".

Non sarà ovviamente l'unico albero di Natale della città di Siracusa. Nel giro di pochi giorni dovrebbe concretizzarsi una bella sorpresa per il salotto buono, piazza Duomo. E un terzo dovrebbe andare a decorare una nuova zona della città.